

Il *Lenzuolino*: che cosa è e a che cosa serve

Il cosiddetto *Lenzuolino*¹ è in realtà uno schema – nato da un’idea di Marco De Marco, Maddalena Sorrentino e Francesco Virili - che tenta di riassumere in forma tabellare i principali sviluppi avvenuti in campo tecnologico a partire dagli anni '50.

Le tappe (“pietre miliari”) individuate sono le seguenti:

1. anni '50: Sistemi elettromeccanici di elaborazione dati;
2. anni '60: Mainframe di prima generazione: architettura S/360;
3. anni '70: Mainframe di seconda generazione + DBMS; i minicomputer;
4. anni '80: Mainframe + RDBMS; workstation e reti UNIX; PC monoutente;
5. 1990-1996: PC in rete con interfaccia grafica; architetture *client/server* con database centrale;
6. 1997-2003: Internet e il Web: le architetture ibride e i sistemi *multi-tier* di tipo *client/server*, i sistemi *wireless*.

Ciascuna epoca è descritta sulla base delle architetture informatiche dominanti, le tecnologie che hanno svolto un ruolo decisivo ai fini dell’affermazione dei nuovi paradigmi, gli ambiti applicativi caratteristici, unitamente agli obiettivi principali sottesi agli interventi di automazione.

La penultima colonna, dedicata ai limiti tecnici, si propone di evidenziare gli aspetti maggiormente problematici legati ai diversi modelli di sistemi informativi.

L’ultima colonna è stata lasciata in bianco, dal momento che ha formato oggetto di discussione in aula nell’ambito del corso di Informatica per l’amministrazione (svolto nel primo quadrimestre). Dalla lettura del saggio: “Innovazione organizzativa e information technology nella Pubblica Amministrazione Locale”, di A. Martone, tratto dalla rivista *Studi organizzativi* n. 3/2000, pp. 169-192, gli studenti hanno potuto trarre osservazioni e spunti utili per la compilazione delle parti mancanti.

¹ così chiamato in quanto estratto da una tabella di ben più ampie dimensioni (denominata non a caso *Lenzuolo*)